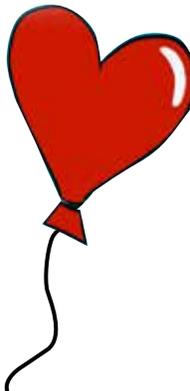


Il COeSO

Società della Salute dell'Area socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana è il consorzio nato tra i comuni della Zona socio sanitaria (Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano Scarlino, Seggiano e Semproniano) e l'Azienda sanitaria Usl Toscana Sud Est.

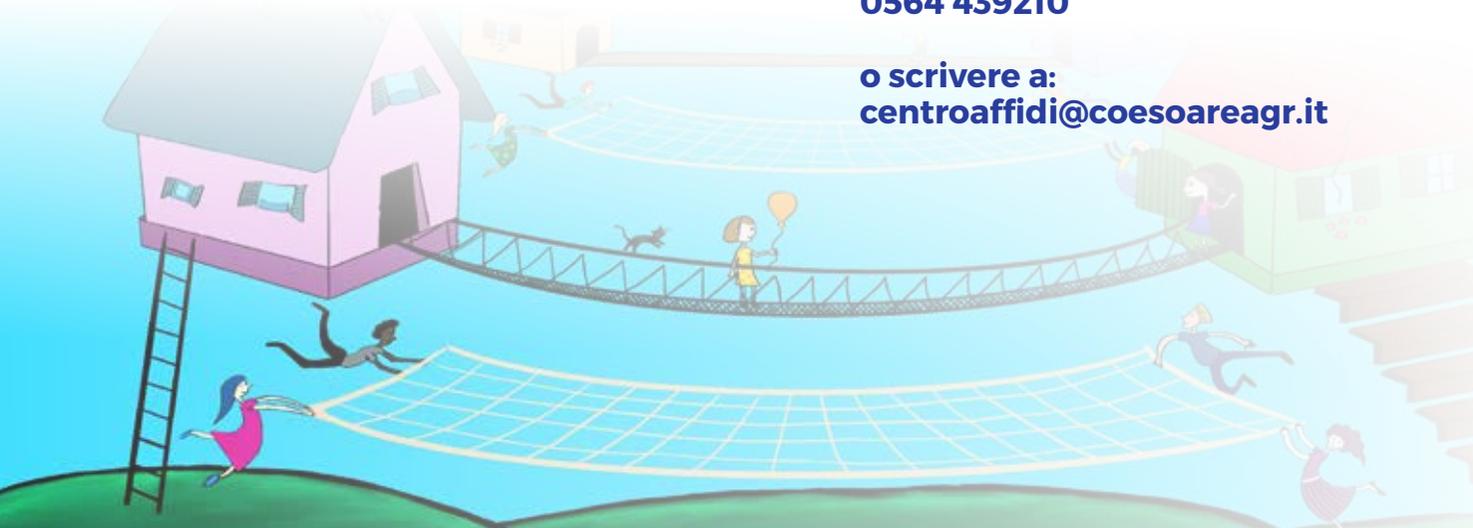
La Società della Salute è nata per gestire, programmare e integrare i servizi sanitari territoriali, socio sanitari e socio assistenziali come previsto dalla Legge regionale 40 del 2005 e s.m.i.



**Gli operatori
del CENTRO AFFIDI
agiscono su tutto
il territorio dell'area
socio sanitaria.**

**Per informazioni
è possibile chiamare
il numero:
0564 439210**

**o scrivere a:
centroaffidi@coesoareagr.it**



AFFIDO

UN MODO PER CRESCERE

AFFIDO

UN MODO PER CRESCERE

Sostenere e accogliere con l'affido familiare

L'affido familiare consiste nell'aiutare una famiglia a superare un periodo difficile prendendosi cura dei suoi figli, attraverso un insieme di accordi collaborativi fra **famiglie affidatarie** e i diversi soggetti che nel territorio si occupano di cura e protezione dei bambini e di sostegno alla famiglia. L'affidamento familiare (come previsto dalla legge n.184/83 e s.m.i.) è, di solito, un intervento di breve e medio periodo rivolto soprattutto a famiglie in difficoltà nella **cura** e nell'**educazione** dei figli.

L'affidamento viene concordato tra famiglie e servizi sociali (consensuale); nelle situazioni più difficili e impegnative viene, invece, disposto dal Tribunale per i minorenni (**giudiziale**).

L'affidamento familiare coinvolge il bambino e i suoi familiari, la famiglia affidataria, gli operatori dei servizi competenti, l'autorità giudiziaria e gli operatori del privato sociale.

Può prevedere che il bambino/a viva stabilmente in una famiglia affidataria (**affido residenziale**):

- trascorra con la famiglia affidataria alcuni giorni o fasce orarie della settimana (**affido a tempo parziale**);
- trascorra con la famiglia affidataria alcune ore del giorno (**affido diurno**).

Chi può accogliere?

Ogni affidamento familiare nasce ed è reso possibile dal coinvolgimento di più soggetti. Possono essere accolti uno o più bambini da:

- una famiglia (con o senza figli, sposati o conviventi);
- una persona singola.

Chi è il minore in affidamento

- ha da 0 a 17 anni (ma, in casi eccezionali, il progetto di affidamento familiare può accompagnare il ragazzo anche fino a 21 anni);
- è di nazionalità italiana o straniera, può avere differenti culture e praticare diverse religioni;
- ha genitori in difficoltà nel rispondere ai suoi bisogni, a volte avendone consapevolezza e, in altri casi, negando di avere bisogno di aiuto;
- potrebbe aver vissuto delle gravi problematiche nella propria famiglia ed avere necessità di amore, sostegno e tutela.

